



Città di Follonica

*Il Sindaco*

Prot. gen. n. ....  
Risp. a nota del 03.09.2018  
Prot. int. n. 29804

**Follonica 19 settembre 2018**

Al Capogruppo FDI-AN  
Agostino Ottaviani  
Sede

**Oggetto: Risposta alla interrogazione di cui al Protocollo n° 29804 del 03.09.2018  
Presentata da Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale.**

Per quanto richiesto in merito ai lavori eseguiti nella primavera 2018 presso la scuola primaria "G.Rodari" di Via Palermo a seguito dell'avvallamento dell'atrio centrale, si chiarisce quanto segue:

**Punto 1-** Come previsto dall'Ordinanza O.P.C.M. n.3274/2003 per la scuola primaria di Via Palermo, come per tutti gli altri plessi scolastici, in quanto edifici "Rilevanti" è stata condotta la verifica di Livello Zero, la cui "Scheda di sintesi", redatta su modello predisposto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile-Ufficio Servizio Sismico Nazionale, è stata trasmessa telematicamente alla Regione Toscana in data 08.09.2010.

Per l'edificio è stata inoltre condotta la Verifica Tecnica ( L.58/2009 e s.m.i. art.5 bis) confluita nella redazione della Scheda di Livello 1 e 2 di cui all'OPCM 3274/2203, depositata presso il Genio Civile di Grosseto in data 21.12.2012, unitamente alle schede di stesso livello redatte per gli altri edifici scolastici comunali. Al termine del lavoro svolto, i tecnici incaricati dell'effettuazione delle verifiche, hanno dichiarato, per la scuola primaria "G.Rodari" di Via Palermo, la sussistenza delle condizioni di sicurezza atte a consentire l'utilizzo dell'immobile in condizioni ordinarie, vista l'effettuazione di interventi ritenuti urgenti che furono immediatamente eseguiti dall'ufficio tecnico LL.PP., a scuola ancora chiusa, nell'agosto del 2012, e che videro l'aumento della sezione di alcune porzioni dei setti murari portanti mediante il tamponamento di nicchie esistenti.

**Punto 2-** Ad un preliminare ed immediato puntellamento del solaio reso possibile per l'altezza del locale interrato, dal quale si è potuto operare, è seguita una campagna di indagini, saggi e prove di carico sia sul solaio interessato dal crollo che su altri solai significativi dell'edificio scolastico. Il progetto esecutivo redatto dall'Associazione Professionale di Ingegneria Serena Progetti con sede in Via D. Lazzaretti,2 a Grosseto su incarico di questa amministrazione, ha

Largo Felice Cavallotti, 1 – 58022 Follonica (GR)  
Telefono +39 0566.59225 e Fax +39 0566.59326  
E-mail sindaco@comune.follonica.gr.it



portato alla definizione dell'intervento che in sintesi si è tradotto nell'esecuzione dal piano interrato di un sistema progettato di puntelli in acciaio, che hanno affiancato quelli esistenti, nella demolizione della pavimentazione esistente, nell'esecuzione di un nuovo massetto con rete elettrosaldata per una migliore ripartizione dei carichi (assente nel massetto originario) e nel posizionamento di una pavimentazione in linoleum, in modo da non variare le quote delle soglie delle aule. L'intervento, ai sensi del D.M. 14.01.2008 e degli orientamenti interpretativi in merito ad inerenti locali o riparazioni in edifici esistenti (delibera Giunta Regionale Toscana n.606 del 21.06.2010), si inquadra come "Riparazione o Intervento locale" punto 8.4.3. D.M. Infrastrutture 14.01.2008 e C8.43.3 Circolare 02.02.2009. La pratica presentata al Genio Civile è la seguente: Progetto n° 47929 Prot. n° 20180033508.

Il tecnico che ha seguito il progetto esecutivo ed ha assunto il ruolo di direttore dei lavori è l'Ing. Piero Boccuni dell'Associazione Professionale di Ingegneria Serena Progetti di Grosseto con sede in Via D. Lazzaretti,2.

**Punto 3-** La valutazione di cui al punto 8.3 delle NTC 14.01.2008, vigenti al momento del deposito presso gli uffici regionali del Genio Civile, è stata eseguita conformemente a quanto specificato nel punto 8.4.3. delle N.T.C. 14.01.2008, ricadendo l'intervento nella categoria "Riparazione o intervento locale", ovvero limitatamente alle porzioni di struttura interessate dall'intervento ed a quelle direttamente interagenti, documentando, come richiesto dalla normativa, <<le eventuali carenze strutturali riscontrate, risolte e/o persistenti ed indicando le relative limitazioni d'uso>>. Trattandosi di "Riparazione o intervento locale", come da normativa, non necessita di collaudo statico. Infine non è stato ritenuto opportuno ricorrere alla figura esterna del "revisore".

Andrea Benini

